

*La presidente Quagliotti da un anno al timone*

# “Il distretto aerospaziale decolla con una nuova casa e l'adesione di 12 Pmi”

di **Massimiliano Sciuolo**

Il trasloco della sede in corso Marche consente di essere nel cuore produttivo del settore: Leonardo, Thales Alenia, Altec. Senza dimenticare il Politecnico

Un settore che ha preso quota ormai da tempo, ma che mette nel mirino destinazioni sempre nuove, per continuare il viaggio. Il Distretto Aerospaziale Piemonte guarda avanti e, insieme con una nuova casa, continua a lavorare per creare sviluppo per quel complesso sistema di grandi aziende e di tante piccole e medie imprese che fanno di questo comparto uno dei più promettenti del tessuto economico regionale. Da poco più di un anno, ai comandi del Distretto c'è Fulvia Quagliotti, che ha portato a bordo il suo bagaglio di accademica e si è dovuta misurare subito con mesi tutt'altro che semplici. «Un anno non facile, ma abbiamo cercato di fare il meglio possibile». E alcuni effetti si vedono già.

**Presidente Quagliotti, di recente il Dap ha cambiato casa. E la destinazione scelta lascia immaginare che molto stia bollendo in pentola. È così?**  
«In realtà, prima la nostra sede era in Galleria San Federico, negli uffici

di **Finpiemonte**, ma era uno spazio in cui di volta in volta potevamo sfruttare sale riunioni e servizi, ma non era proprio casa nostra. Adesso, con la scelta di corso Marche 79, dove c'è **Finpiemonte** Partecipazioni, la situazione cambia. Allo stesso tempo, con la firma dell'accordo con la holding della Regione, saremo in grado di offrire ancora più servizi ai nostri associati, soprattutto per quelle Pmi che più ne hanno bisogno».

**Corso Marche significa Cittadella dell'Aerospazio, polo che con il Manufacturing di Mirafiori sarà uno dei due motori per il futuro dell'economia locale. Vi sentite nel cuore del progetto?**

«Proprio così. Ci ritroviamo a pochi passi sia da Leonardo, Thales Alenia Space e il Politecnico, sia da Altec. Basterà aprire una porta, varcare un tornello e tutto sarà a portata di mano. Senza dimenticare l'attuale spazio dell'aeroporto Aeritalia: potremmo farci più di un pensiero, visto che non è da tutti avere una simile risorsa dall'altra parte della strada. Magari per prove e test».

**Ma oltre ai nuovi servizi e una casa vera, sono anche i numeri a dimostrare che il lavoro del distretto funziona. Come li valuta?**

«Di recente sono state registrate le adesioni di altre 12 realtà, tutte piccole e medie aziende oltre a un centro ricerca come Inrim: sono segnali importanti, soprattutto lungo quel cammino di facilitazione e innovazione che deve coinvolgere piccole e grandi imprese e che ci vede impegnati

quotidianamente per alimentare questo dialogo».

**L'aerospazio continua quindi a essere un asset chiave, per Torino e il Piemonte?**

«La sua vitalità è confermata quotidianamente e va ad affiancare quella più storica dell'automotive. Proprio dall'auto, peraltro, provengono molte delle aziende che hanno voluto cambiare il loro settore di riferimento. Certo, sono due modi di fare fornitura molto diversi: in questo caso non servono grandi volumi di prodotto, ma a volte piccoli numeri, accompagnati però da una grande carica di innovazione. Da fornitori, le pmi devono diventare collaboratori che entrano nel progetto».

**E in agenda c'è anche la programmazione della prossima edizione degli Aerospace & Defense meetings, previsti per la fine del 2021. Sarete presenti anche in quell'occasione?**

«Certo, anche se l'organizzazione è francese, con il contributo di Regione e Centro estero per l'internazionalizzazione. Non ci occuperemo della parte più commerciale, quella b2b, ma di aspetti che più ci competono come l'organizzazione di workshop o conferenze. Anche questo evento, comunque, rappresenta un segnale di ripartenza, soprattutto per il settore aeronautico che ha sofferto il blocco dei voli civili, mentre l'aerospazio ha potuto continuare a progettare su un arco temporale più ampio, con la Nasa e non solo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



—“—  
*Tutto è a portata di mano, ma non solo: c'è un atout da valorizzare come la pista dell'Aeritalia. Non è da tutti avere una simile risorsa per gli esperimenti*



▲ Al vertice Fulvia Quagliotti

*Il comparto è sempre di più uno dei motori dell'area insieme con l'automotive: proprio da lì arrivano molte aziende. A loro si chiede una grande carica innovativa*

—”—